



Ministero della Pubblica Istruzione



Istituto Comprensivo "Augusto Scocchera"

via Cadore, 1 - 60123 ANCONA – tel. 071 52646 - fax 071 52565 – e-mail segreteria@icscocchera.191.it
URL www.icscocchera.191.it – codice fiscale e partita IVA 93084410427

Domanda n. 7

Come fornire al personale scolastico formazione e sostegno per affrontare i problemi che si presentano?

Se è vero che la funzione docente si fonda sull'autonomia culturale e professionale, allora una riflessione sullo stato dell'arte di come questa professione si esplica nelle attività individuali e collegiali diventa imprescindibile, così come imprescindibile è la lettura di come questa professione viene percepita dal contesto e l'interpretazione delle attese del contesto sociale.

Le ricerche, da una parte, evidenziano che l'istituzione scuola riesce a corrispondere alle attese delle famiglie e dei ragazzi; viene promossa ma senza lode.

Altre ricerche denunciano uno stato di malessere che attraversa il mondo della scuola e quindi coinvolge a vario titolo e in diversa misura tutti coloro che vi lavorano, ma nel docente il malessere contamina la relazione educativa con i ragazzi, con il rischio di trasmettere quotidianamente un senso di non compiutezza.

Dal punto di vista educativo questo potrebbe tradursi in forme di apatia, indifferenza, sfiducia nella vita, nelle persone e nelle Istituzioni.

La lettura di questi segni di disagio riguarda, per chi scrive, molti aspetti di questa professione che per sua natura è complessa ma che, in questa stagione, sembra soffrire anche di attese altissime da parte del contesto sociale, senza che ad esse corrisponda un'adeguata attenzione politica e, dunque, di riscontro finanziario, organizzativo e strumentale.

Questi elementi molto spesso sono considerati separatamente e perciò perdono di valore.

Un progetto educativo serio richiede una politica scolastica ai diversi livelli che abbia una visione chiara delle responsabilità e delle funzioni delle singole componenti: se è vero che la scuola è il bene comune di tutta la società non si può assegnare al singolo docente una somma di richieste alla quale non può corrispondere adeguatamente.

Nella nostra stagione, da più parti, provengono richieste, in aggiunta alla tradizionale competenza disciplinare, relative alla capacità di fornire strumenti che consentano ai ragazzi la padronanza di metacognizioni, che solo da una didattica multidisciplinare possono derivare.

Che cosa occorre per essere un buon docente oggi?

Quali teorie possono costituire il quadro culturale di riferimento per un'adeguata formazione professionale?

Quali caratteristiche deve possedere una persona per poter svolgere adeguatamente questa professione?

Per formare un buon docente occorre:

- ❖ riappropriarsi del senso profondo dell'Istituzione che è di natura etica e, perciò, relazionale (lavoro come declinazione della cittadinanza)



Ministero della Pubblica Istruzione



Istituto Comprensivo “Augusto Scocchera”

via Cadore, 1 - 60123 ANCONA – tel. 071 52646 - fax 071 52565 – e-mail segreteria@icscocchera.191.it
URL www.icscocchera.191.it – codice fiscale e partita IVA 93084410427

- ❖ la padronanza di una teoria pedagogica e metodologica accreditata scientificamente (es. metodologia differenziata Montessori, teoria delle intelligenze multiple – H. Gardner, etc.)
- ❖ conoscere tutte le possibili implicazioni che riconsegnano alla cultura quel senso di unitarietà che permetta a chi apprende di capire il mondo delle cose e delle persone (cfr. La testa ben fatta - E. Morin)
- ❖ una robustezza emotiva che permetta di affrontare la complessità di realtà sempre nuove, particolarmente ricche in questo periodo storico
- ❖ la creazione di un clima che recuperi quel senso di tranquillità senza il quale il lavoro dell’insegnante si traduce in una serie di adempimenti che mortificano la filosofia dell’incontro, che è l’aspetto più delicato e difficile di questa professione.
- ❖ la valorizzazione di un ambiente attrezzato per l’apprendimento che recuperi il curricolo informale a complemento della classica lezione frontale
- ❖ la capacità di fare dell’esperienza quotidiana contenuto di una continua ricerca (docente ricercatore con possibilità di beneficiare dell’anno sabbatico)
- ❖ la continua verifica della giustezza delle domande per arrivare a risposte che non siano pre-costruite

Si tratta principalmente di ri-conoscere le diverse dimensioni di una professione che ha nel contatto umano il suo focus.

Infatti le competenze disciplinari non necessariamente comportano la relazione umana, lo sviluppo delle nuove tecnologie lo dimostra.

Possibili strategie:

- formazione di alto profilo (oltre l’università) per l’acquisizione degli strumenti culturali di carattere generale
- scelta degli strumenti e dei metodi per l’applicazione didattica
- tirocinio (remunerato) di almeno due anni per la verifica della validità delle ipotesi adottate dal punto di vista didattico - sotto la guida di un tutor di speciali qualità professionali - per il primo approccio, senza responsabilità diretta dei ragazzi, in un lavoro di “rodaggio” professionale
- incontri sistematici, per i due anni di tirocinio, con esperti psicologi per un lavoro di autoanalisi personale per ciò che attiene l’atteggiamento e, quindi, l’aspetto disciplinare (nel senso dell’autogoverno – art. 54 della Costituzione Italiana) e relazionale, per l’esercizio imprescindibile della dimensione collegiale della professione.

In questo modo si ritiene di corrispondere adeguatamente al diritto

- ✓ del docente di sentirsi adeguato al compito
- ✓ dei ragazzi di trovare risposte alla loro attesa di imparare a vivere
- ✓ della società che riceve dalla scuola cittadini pronti a vivere in una comunità civile degna di questo nome